



## ZONA COORDINAMENTO DI IVREA - PROGETTI 2012

### **CUCINAINSIEME** benessere alimentare

L'Associazione Casainsieme onlus opera da oltre cinque anni presso la struttura Hospice Centro di Cure Palliative di Salerano Canavese con l'intento di assistere e prendersi cura, in un ambiente il più possibile familiare e accogliente, di persone in fasi avanzate di malattia inguaribile e progressiva, prevalentemente di tipo oncologico.

Il progetto CUCINAINSIEME soddisfa il bisogno della preparazione di un buon pasto "in situ" sostituendo il servizio di catering esterno utilizzato in precedenza che non riusciva, per motivi organizzativi, ad allinearsi all'evoluzione delle condizioni cliniche e delle esigenze di benessere degli ospiti.

Particolare attenzione verrà posta alla possibilità di un rapido mutare delle esigenze alimentari e dei desideri per soddisfare il bisogno dell'alimentazione quotidiana.

Tale esigenza, insita nel concetto di qualità di vita e contemplato nei principi delle cure palliative, trova soddisfazione in un puntuale impegno nel confezionamento individuale del pasto e nella sua somministrazione appena pronto per mantenerne i potenziali effetti dietetici e di accettabilità estetica.

Il progetto inoltre prevede per individui in benessere un corso di sana alimentazione, con la consulenza di Allegro Giovanni, chef della Scuola di Cucina dell'Istituto Nazionale Tumori di Milano, insegnante alla Cascina Rosa, scuola di cucina preventiva e adiuvante, collaboratore con il Dipartimento di Scienze Biomediche di Torino nell'ambito di progetti di ricerca sulla prevenzione dei tumori, membro del CPO Piemonte (Centro di riferimento per l'epidemiologia e la prevenzione oncologica).

Settore	<i>Socio-sanitario</i>
Responsabile locale	Cestonaro Gaetano
Luogo di realizzazione	Hospice Centro di Cure Palliative di Salerano Canavese
Associazioni coinvolte	Casainsieme onlus; coop. Soc. Alce Blu; Servizi soc. IN.RE.TE.

### **SOL MAGGIORE** attività di socializzazione di persone disabili

Il progetto risponde al bisogno di socializzazione di ragazzi disabili maggiorenni, in particolare al bisogno di sviluppare e mantenere capacità relazionali con un gruppo di pari.

Nel servizio Sol Maggiore si organizzano situazioni ricreative "normali", si prende un caffè, si fa shopping, si fanno cene, si va al bowling, ecc. Sono tutte attività semplici, ma che i ragazzi disabili svolgono in autonomia, senza famigliari o educatori, assieme ai volontari con cui hanno un rapporto di amicizia. Si effettuano dalle due alle quattro uscite mensili e ci si riunisce ogni mese per verificare l'andamento del servizio, proporre nuove attività e stabilirne le date.

Il progetto è già operativo da anni, si tratta di consolidarlo e ampliarlo a un maggior numero di utenti.

I volontari relazionano periodicamente ai Servizi sociali territoriali in uno spirito di reciproca collaborazione.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Pascuzzo Laura
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	CRI comitato di Ivrea; Servizi soc. IN.RE.TE.



## **TARTALAVORO** **integrazione sociale tramite borse-lavoro**

Obiettivo del progetto Tartalavoro è l'inserimento lavorativo di persone in grave svantaggio sociale tramite l'attivazione di borse lavoro presso cooperative e/o aziende del territorio, con eventuale possibilità di assunzione.

L'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e la costruzione di un'identità professionale sono condizioni indispensabili in un percorso mirato al reinserimento dell'individuo nella società.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Giroto Mario
Luogo di realizzazione	Ivrea e Canavese
Associazioni coinvolte	Ass. La Tartaruga; Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali CISS 38 di Cuornè; Associazione "Mastropietro & C" ; Associazione "Con altri Occhi".

## **GOCCE DI VITA** **Percorsi di autonomia per madri**

Il problema specifico che si vuole affrontare con il presente progetto è la mancata presa in carico da parte dei Servizi Sociali Territoriali di Reggio Emilia di diversi casi di donne in gravidanza o di donne con bambini in stato di difficoltà.

La cooperativa Madre Teresa ha l'obiettivo di intervenire in un'ottica preventiva, dietro richiesta diretta delle Caritas zonali, del Centro di Aiuto alla Vita e di alcune Associazioni del privato sociale.

L'approccio utilizzato nella presa in carico delle destinatarie del progetto vuole innanzitutto evitare l'assistenzialismo. Sono previste ovviamente forme di sostegno primarie come ad esempio la fornitura di beni di prima necessità, tuttavia si cercherà soprattutto di non impostare il lavoro focalizzandosi solo sull'urgenza, bensì sull'autonomia presente e futura. La modalità d'intervento prima descritta parte dalla riflessione che la sola accoglienza abitativa non basta. Risolvere le urgenze è importante, ma non è sufficiente. Occorre dunque dare strumenti e non solo aiuti fine a se stessi.

Le prese in carico prevedono: inserimento in comunità/casa alloggio, utilizzo dei mezzi pubblici in autonomia, conseguimento della patente di guida, utilizzo dei servizi per l'impiego, consultorio, asili, ricerca di un'abitazione dove vivere dopo le dimissioni, accompagnamento in un percorso occupazionale.

L'alta qualità del lavoro svolto è riconosciuta sia dagli assistenti sociali che collaborano con il personale della cooperativa (e che spesso vengono aiutati e sostenuti nel loro lavoro) che dal mondo accademico (Università di Modena e di Reggio Emilia) che chiede la partecipazione in qualità di docenti di alcuni membri dello staff a master e corsi universitari e che invia studenti per stage e tirocini formativi presso le comunità collegate alla cooperativa.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Orlandini Matteo
Luogo di realizzazione	Reggio Emilia
Associazioni coinvolte	Coop. Soc. madre Teresa; Caritas Diocesana; Progetto Maria di Magdala; Centro di Aiuto alla Vita; coop. La Perla; ass. Rabbuni; famiglie del Gelso.



**UN POSTO PER TUTTI - UN POSTO DI TUTTI**  
**Sostegno all'integrazione nei servizi di educazione estiva**  
**di bambini con bisogni speciali**

La cooperativa Alce Rosso promuove servizi educativi che svolgono un'azione di prevenzione contro ogni forma di emarginazione derivante da svantaggio psico-fisico o sociale, provvedendo all'inserimento di bambini con bisogni speciali o in situazioni di disagio relazionale e socio-culturale all'interno di gruppi di pari frequentanti il centro estivo di Villa Girelli con affiancamento di educatori specializzati.

Il progetto vuole rispondere al costante aumento di domande di inserimento da parte di famiglie che non riescono a ottenere un contributo economico, neppure parziale, per le attività extra-scolastiche né presso i comuni di residenza né presso altri enti preposti all'assistenza.

Si vuole inoltre offrire la possibilità di frequentare il centro estivo anche ai ragazzi con bisogni speciali che hanno appena terminato la scuola dell'obbligo e che quindi non possono di norma più accedere ai centri estivi comunali, ma sono ancora troppo giovani per beneficiare di un collocamento come tirocinanti.

Al fine di rendere più efficace l'intervento educativo, Alce Rosso ha sviluppato un'ottima collaborazione con i servizi educativi e socio-assistenziali che seguono i bambini sul territorio, riuscendo così a dare continuità al percorso formativo del bambino e di sperimentare nuovi approcci pedagogici legati alle specifiche caratteristiche dei servizi extra-scolastici.

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Burton Vittoria, Marta Laura
Luogo di realizzazione	Ivrea
Associazioni coinvolte	Alce Rosso coop.soc.;

**SOSTEGNO ALLA DOMICILIARITA' IN PSICHIATRIA**  
**una risorsa per coniugare la vita con le cure**

I destinatari del progetto sono pazienti seguiti dalla Struttura Complessa di psichiatria dell'Asl To 4. Uno dei problemi più complessi per chi si occupa dei pazienti psichiatrici è quello di offrire, parallelamente alla cura strettamente sanitaria, occasioni e spazi esistenziali affinché tali persone trovino un miglioramento della loro qualità di vita e condizione sociale. Spesso la situazione di povertà in cui versano tanti pazienti che hanno terminato il percorso terapeutico è tale da costringerli, di fatto, a rimanere nelle strutture.

La Struttura Complessa di psichiatria dell'Asl TO 4, attraverso un progetto pilota sulla promozione della domiciliarità, ha permesso, nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, a circa 42 pazienti di sperimentare un'esistenza indipendente, supportandoli nel reperire e gestire un'abitazione autonoma o in convivenza e inserendoli in percorsi lavorativi e di reinserimento sociale.

L'esperienza ha dato modo di verificare l'efficacia di questi progetti attraverso la valutazione di un significativo miglioramento della salute dei soggetti coinvolti.

I bisogni di queste persone sono molteplici e spesso esulano dalle possibilità di intervento da parte dell'ASL, soprattutto quando si tratta di questioni come: la sistemazione dell'alloggio (tinteggiatura e piccola manutenzione), l'acquisto di arredi ed elettrodomestici essenziali (frigorifero, lavatrice) e le cure che non rientrano nei livelli essenziali di assistenza (ad es. le spese odontoiatriche).

L'Associazione intende intervenire in tali ambiti in modo che, partendo dal sostegno all'abitare e alla cura della persona, si determini un percorso di progressiva riappropriazione di diritti.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Nisi Walter
Luogo di realizzazione	Ivrea - Canavese
Associazioni coinvolte	Ass. per i diritti di cittadinanza Onlus; ASL TO 4; Coop. Progetto Muret; Coop. L'Ippogrifo; Coop. S. Michele; Coop. Dalla Stessa Parte.



### **UN AIUTO PER AMBODIVONA** **Intervento alimentare in Madagascar**

First Aid Onlus sostiene dal punto di vista sanitario una Missione presente ad Ambodivona, nel centro del Madagascar, gestita da tre suore argentine. Dal 2007 ad oggi è stato costruito un ambulatorio in muratura, costantemente rifornito da farmaci acquistati in loco mediante il periodico invio dei fondi (raccolti tramite offerte, 5\*1000, vendita libri ed eventi) ed una sala parto per le donne del villaggio. La missione si occupa anche della scolarizzazione primaria dei bambini.

L'attuale progetto ha lo scopo di migliorare dal punto di vista nutrizionale i pasti disponibili nella mensa della missione. Attualmente ai bambini viene offerto un piatto di riso al giorno, ma bisognerebbe incrementare l'apporto proteico, magari con l'aggiunta quotidiana di latte in polvere che in Madagascar costa molto e carne. Si vuole inoltre allargare il numero di posti disponibili che oggi è di circa 200.

Settore	<i>Povert� estrema</i>
Responsabile locale	Calzolari Loris; Presa Loretta
Luogo di realizzazione	Madagascar
Associazioni coinvolte	First Aid Onlus

### **CHI E' DI SCENA?** **teatro e integrazione sociale**

Finalit  del progetto, rivolto a persone con disabilit ,   di aumentare il livello di integrazione sociale e di benessere psico-fisico attraverso la tecnica del teatro.

In collaborazione con la compagnia teatrale i Maltrainsema (staff tecnico, attori e regista volontari) il lavoro si svolger  in incontri settimanali in vari luoghi del territorio.

Il laboratorio sar  gestito da educatori che gestiranno le dinamiche di gruppo che si svilupperanno nel corso del laboratorio teatrale.

La rappresentazione finale si articoler  in due momenti: il primo per le classi IV e V elementari che partecipano alla rassegna teatrale *Quelli tra palco e realt * coordinata dalla coop. Marta.

Il secondo sar  aperto a tutta la cittadinanza, con il patrocinio del comune di Rozzano

Settore	<i>Socio-educativo</i>
Responsabile locale	Savariano Valentina
Luogo di realizzazione	Rozzano (MI)
Associazioni coinvolte	Il Balzo coop.soc.; compagnia teatrale i Maltrainsema; Ass. Ageha onlus, centro Donna; Ass. Siamo Famosih



## ZONA COORDINAMENTO DI GENOVA - PROGETTI 2012

### **PROGETTO NEONATI ripristino ed adeguamento serra per colture biologiche**

La casa di Genova Quezzi per l'accoglienza di neonati ha la finalità di offrire un soggiorno breve ma scrupolosamente curato e protetto a una specifica categoria di neonati sottoposti a temporanea tutela del Tribunale dei Minorenni.

Lo scopo principale è quello di evitare a questi bambini un'ospedalizzazione inutile e protratta nel tempo, in grado di incidere profondamente in senso negativo sulla maturazione neuronale, sullo sviluppo intellettuale ed ancor più sulla sfera psicologica evolutiva del bambino.

La casa di accoglienza offre un ambiente molto vicino a quello familiare, capace di garantire normali uscite all'aperto, momenti ludici in spazi protetti e sorvegliati, stimolazioni naturali dell'attenzione e della interazione interpersonale.

La casa è strutturata per accogliere fino a otto bambini da zero a otto mesi con permanenza varia (da mesi uno a mesi otto) e pertanto con possibile necessità di trascorrervi la fase dello svezzamento e della prima nutrizione.

Il progetto di ripristino di un'ampia serra dismessa risponde all'esigenza di attivare una struttura rilevante nell'economia di gestione della casa di accoglienza attraverso l'auto-produzione di ortaggi, frutta e verdura biologici da utilizzare per la preparazione di pappe per lo svezzamento.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Principato Fabio
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Ass. L'abbraccio di Don Orione; Piccole Suore Missionarie della carità (Don Orione). Vasta rete di volontari.



### **TUTTI I COLORI DELL'ARCOBALENO** **recupero urbano e presidio sociale**

Il progetto ha lo scopo di portare a piena fruibilità gli spazi assegnati dal Comune di Genova all'associazione "La Staffetta" nella zona di Via Prè con una particolare attenzione per gli spazi esterni il cui utilizzo risulta strategico durante i mesi estivi.

Tale zona del centro di Genova è stata toccata in modo marginale dai processi di bonifica e ristrutturazione edilizia: molti edifici in precarie condizioni sono oggi utilizzati come prima abitazione a basso costo da parte di immigrati, specie centro africani. La zona è caratterizzata da un alto turn over abitativo, restano persone fortemente a rischio, prive di un reddito continuativo, molte sono donne sole con figli piccoli.

Il progetto prevede la pulizia, il recupero e la messa in sicurezza degli spazi esterni adiacenti ai locali di Vico Tacconi. Successivamente si provvederà alla messa in opera di attrezzature fisse e mobili finalizzate all'utilizzo come spazio ludico.

L'obiettivo principale è di far fruire a bambini, adolescenti e famiglie un luogo di comunità, gestito da una presenza educativa forte.

Con il recupero di tale spazio si vuole garantire un presidio sociale portatore di valori sani e, in particolare, esprimere attenzione e sostegno alle famiglie (spesso monoparentali) che vivono con difficoltà il loro progetto di inclusione. Infatti uno dei bisogni principali espressi è quello di trovare una collocazione per i bambini, anche molto piccoli, per poter lavorare o prepararsi a svolgere una attività lavorativa.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Pesci Claudio
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Cooperativa Sociale Onlus La Staffetta Servizi Sociali di Genova

### **ANCORA DONNA DURANTE E DOPO LA MALATTIA** **servizi alle donne in terapia oncologica**

Con tale progetto la LILT si propone di "prendersi cura" delle donne che stanno affrontando terapie oncologiche, offrendo un aiuto concreto per affrontare tutte quelle tematiche collaterali legate a questo tipo di cure, che incidono significativamente sulla qualità di vita della paziente e dell'intero nucleo familiare.

L'obiettivo è di affiancare al programma terapeutico ricevuto nei centri ospedalieri un insieme di servizi alla persona, che arricchiscano e completino l'intero percorso di cura, rispondendo in modo sempre più adeguato e specifico alla richiesta, in continua crescita da parte della signore partecipanti al Progetto Ancora Donna (attivo dal 2011), dei servizi di sostegno psicologico, di trasporto da casa verso il centro di cura, di contributo per l'acquisto della parrucca.

Settore	Socio-sanitario
Responsabile locale	Cassone Liana
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	LILT; ASL 3 Genovese; IRCCS, Az. Osp. Univ. San Martino, Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro.



## **LA SORDITÀ OGGI** **nuovi orizzonti nella tecnologia per la soluzione dei problemi uditivi**

Il progetto mira a sensibilizzare le istituzioni pubbliche e private, il mondo del lavoro, le amministrazioni locali, i cittadini sul problema della disabilità uditiva e in particolare si vuole informare sull'evoluzione della "tecnologia assistiva".

In Italia c'è una scarsa coscienza del problema, nonostante si stimi che nel 2012 siano più di otto milioni gli italiani sofferenti di ipoacusia, che tocca il mondo infantile, il mondo del lavoro e gli anziani.

L'associazione Ligure ipoudenti agisce per una completa fruibilità degli spazi urbani pubblici e privati da parte di tutti, sollecita le istituzioni a emanare un regolamento attuativo della normativa già esistente per la tutela delle persone con disabilità uditiva

Una tecnologia molto diffusa nei paesi del nord Europa è l'impianto a induzione magnetica: uno strumento economico, efficiente, capace di far sentire meglio le persone con apparecchi acustici o impianti cocleari in luoghi come teatro, cinema, sale convegno, luoghi di culto, stazioni ferroviarie, aeroporti, taxi, autobus, ascensori, ecc.

Il progetto specifico è l'organizzazione di un Convegno informativo con rilevanza nazionale, al quale dovrà seguire l'avvio di un processo di monitoraggio dell'integrazione tramite lo studio annuale dei dati, la verifica degli strumenti tecnologici assistivi sempre più in evoluzione, la verifica dei risultati dei progetti realizzati, il confronto delle normative e iniziative attuate nei paesi europei ed extra europei.

Settore	<i>Culturale-Civile</i>
Responsabile locale	Cardone Liliana
Luogo di realizzazione	Genova
Associazioni coinvolte	Ass. ligure ipoudenti; Fond. ASPHI onlus – Bologna; Ass. AFA-Reul - Genova ; Ass. HLAA - Washington U.S.A.; ENS – Genova; A.N.A. (Ass. Naz.le Audioprotesisti); A.N.A.P. (Ass. Naz.le Audioprotesisti Professionali).

## **SCUOLA DI BOLOGO** **Scolarizzazione di base in Ciad**

Obiettivo del progetto è di elevare la qualità della vita degli abitanti di Bologo (Rep. del Ciad), attraverso l'istruzione, dotando il villaggio di un ambiente sicuro, al riparo da intemperie e da pericoli esterni.

Si tratta di gettare le basi per il primo nucleo centrale della scuola.

I lavori saranno affidati ad artigiani e ad imprese locali.

L'iniziativa è dedicata agli abitanti di tutte le età, tuttavia i più immediati fruitori saranno circa 140 bambini.

Settore	Sociale-educativo
Responsabile locale	Cavarero Rosanna; Rampoldi Ambrogio; Terrat Y.
Luogo di realizzazione	Bologo, Ciad
Associazioni coinvolte	Liguria per la Vita onlus



## ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2012

### OSPEDALE DOMICILIARE ONCOLOGICO

Il progetto si propone di offrire gratuitamente assistenza specialistica socio-sanitaria agli ammalati oncologici in fase avanzata. Il progetto risponde al bisogno del malato e della famiglia di non sentirsi soli e abbandonati e di avere un aiuto concreto e specializzato per la patologia tumorale. Il progetto consente di poter affrontare a casa la malattia, anche in fase avanzata e fornisce supporto sanitario, sociale e psicologico, cercando di curare la persona nella sua globalità.

L'unità ANT di Pesaro opera con tre medici, tre infermieri, uno psicologo, 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno. Nel solo anno 2011, l'ANT di Pesaro ha assistito 249 pazienti e le loro famiglie attraverso l'erogazione gratuita di 30.131 giornate di assistenza.

La Fondazione 7 Novembre sosterrà l'attività di ANT Pesaro contribuendo all'acquisto di presidi sanitari indispensabili per la qualità della vita dell'assistito, quali carrozzine e pompe a infusione. Attraverso questo progetto ANT supporterà le famiglie che, trovandosi in difficoltà economica o logistica, non riescono a dotarsi di questi presidi.

Settore	<i>Sanitario</i>
Responsabile locale	Paolo Padoan
Luogo di realizzazione	zona territoriale Fano - Pesaro
Associazioni coinvolte	Fondazione ANT Italia Onlus

### PASSI DI PACE

#### Centro di documentazione sulla pace

La Sala della Pace nasce all'interno della Caritas Diocesana di Fano, Fossombrone, Cagli e Pergola. Realizzata grazie al contributo della Fondazione 7 Novembre è oggi l'unico centro di documentazione specifico sulla pace, sulla nonviolenza e sui diritti umani di tutta la Regione Marche.

Con il progetto per l'annualità 2012-2013 ci si propone di avvicinare i giovani, soprattutto stranieri, al mondo del volontariato e del Terzo Settore, andando ad abbreviare quella distanza che sembra tenerli separati per quanto riguarda la partecipazione alla vita civica del territorio.

Le associazioni di volontariato, impegnate nella promozione umana, sembrano infatti contare su un'elevata percentuale di popolazione anziana, mentre scarseggia il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni.

Da un lato, il progetto si propone, attraverso un percorso di formazione continua, di trasmettere ai giovani competenze generali e specifiche, che potranno essere poi riutilizzate nei diversi ambiti scolastici e occupazionali. Dall'altro si vuole trasformare i giovani da semplici spettatori in attori coinvolti e partecipativi della vita sociale, civile e politica in cui vivono, con lo scopo di restituire loro fiducia nel dialogo civile e nelle istituzioni, tanto a livello locale che nazionale ed europeo.

Inoltre, il progetto vuole anche contrastare la grave disgregazione fatta registrare dal mondo dell'associazionismo, sperimentando attivamente il lavoro di gruppo e di rete tra le associazioni coinvolte, così da ridurre le divisioni e le attività autoreferenziali. In questo modo si tenta di diminuire la forte instabilità della vita della maggior parte delle piccole associazioni.

Settore	<i>Culturale</i>
Responsabile locale	Angiolo Farneti
Luogo di realizzazione	Ambito territoriale VI, Diocesi Fano Cagli Fossombrone Pergola
Associazioni coinvolte	Caritas, L'Africa Chiama, Missionari Comboniani di Pesaro, Centro Missionario Diocesano, numerosi istituti scolastici.





### CASA PER PADRI SEPARATI

Il progetto ha lo scopo di realizzare percorsi di sostegno e di aiuto, finalizzati al raggiungimento dell'autonomia personale e sociale di padri-separati socialmente deboli ed economicamente in difficoltà.

In particolare si vuole realizzare una struttura polivalente che, oltre a offrire unità immobiliari volte a garantire una soluzione abitativa adeguata, diventi luogo di incontro tra genitori separati e figli e luogo di ascolto e relazioni dedicato a chi vive in prima persona le problematiche legate alla separazione.

L'intento è di offrire un servizio intermedio di accompagnamento educativo e di sostegno psicosociale ai nuclei monoparentali, legati principalmente all'offerta temporanea di un alloggio o di un luogo di ascolto. Spesso i padri che possono incontrare i figli nei fine settimana non hanno un luogo in cui parlare e giocare con loro, se non al cinema o supermercati nella stagione fredda.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Don Mauro Bargnesi
Luogo di realizzazione	Diocesi Fano
Associazioni coinvolte	Caritas, parrocchia di S.Cristoforo.

### SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

Il progetto riguarda l'apertura di uno Sportello di Ascolto e Consulenza Psicologica presso l'associazione genitori con figli portatori di handicap – A.G.F.H. Onlus, costituitasi per iniziativa di persone unite dalla comune problematica per la prevenzione, educazione e inserimento nella società di soggetti portatori di handicap.

Lo Sportello nasce come punto di riferimento per le famiglie che fanno parte dell'A.G.F.H. e si apre alla cittadinanza e a tutte quelle realtà associative i cui utenti possano trarre beneficio da tale servizio.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Caimmi Leonardo
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	A.G.F.H. Onlus, anffas Pesaro – anmic – ed altre associazioni facenti parte del coordinamento territorio e disabilita' Fano - Pesaro



### **CASA SOGNO DI GIACOBBE** **casa accessibile**

La coop. sociale 'Casa accessibile' è una onlus che nasce per la sperimentazione di 'buone prassi' che superino il concetto di emergenza per avviare un processo di accompagnamento delle persone verso un percorso di 'autonomia'.

In particolare si prefigge di realizzare percorsi di sostegno a vantaggio di persone o nuclei familiari socialmente deboli o economicamente in difficoltà anche attraverso la messa a disposizione di unità immobiliari volte a garantire una soluzione abitativa adeguata. La permanenza sarà limitata per un periodo strettamente necessario alla tipologia del bisogno. Un apposito 'contratto formativo' accompagna la famiglia e le persone inserite per il tempo stabilito di circa uno/due anni, in attesa di trovare soluzioni adeguate nella comunità locale. Prioritaria è l'attività di accompagnamento alle persone affinché in questi appartamenti si sentano in grado di ritrovare stima in sé stessi e possano recuperare la propria dignità: la finalità è certamente quella di offrire soluzioni abitative di accompagnamento, anche se temporanee, ma principalmente è di costruire insieme tutte quelle relazioni che portino a ritrovare autonomia.

Settore	<i>Sociale</i>
Responsabile locale	Schiaroli Luciano
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Coop. Casa Accessibile, Caritas, parrocchia di Rosciano.

### **BORGO SOLIDALE** **ciclo dell'acqua**

La cooperativa sociale Roveresca opera presso Villa Ginevri, una struttura abitata da una comunità di famiglie aperta alla solidarietà, alla condivisione, alla sobrietà, all'accoglienza. L'intervento intende ristrutturare e ampliare il sistema di fitodepurazione che permette, grazie all'azione combinata di microrganismi naturali come piante e terreno, la riqualificazione delle acque reflue permettendo il loro reinserimento nell'ecosistema fluviale e, previa autorizzazioni, riutilizzo a fini irrigui e di coltivazione.

La corretta attivazione dell'impianto permetterà di dare inizio ad un'opera di sensibilizzazione da condurre sul territorio, mediante percorsi tematici e visite guidate in loco, la quale coinvolgerà scuole elementari, medie e superiori, associazioni naturalistiche, e altre allo scopo di fornire un esempio di opera ingegneristica ecocompatibile in grado di eliminare gli sprechi delle acque reflue in un territorio, come quello marchigiano, in cui l'economia predominante è di tipo agricolo e alberghiero.

Settore	Sociale
Responsabile locale	Pallara Alfredo
Luogo di realizzazione	Contrada Valdiveltrica, Mondavio PU
Associazioni coinvolte	Roveresca Società Cooperativa



### **ACCANTO A VOI PER VINCERE** **cure domiciliari pediatriche**

Il progetto si pone gli obiettivi di sensibilizzare e informare sull'importanza della terapia del dolore e delle cure palliative pediatriche e di promuovere la realizzazione della rete territoriale delle Marche per l'assistenza ai bambini colpiti da malattie inguaribili o croniche.

In particolare si vuole ridurre la durata dei ricoveri garantendo la continuità assistenziale con analoga qualità delle cure attraverso l'assistenza domiciliare in regime di sussidiarietà con la Regione Marche, si intende inoltre contribuire alla riduzione del carico familiare legato alle notevoli difficoltà di ricevere cure adeguate nel territorio di appartenenza.

Settore	Socio-sanitario
Responsabile locale	Veneruso Giuseppina
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Ass. Maruzza, Child onlus, ADAMO, ASUR Marche, Caritas.

### **TERRA PER L'EMPORIO** **il mercato dell'altra economia**

L'Emporio è un punto vendita, aperto nel 2010 dalla coop. Gerico assieme ad oltre 30 aziende locali, di prodotti del mercato equo-solidale e a km zero; il negozio funge anche da centro di formazione e informazione per la promozione dell'ecosostenibile e del biologico locale.

Il progetto si propone la gestione e coltivazione di un terreno a ortaggi e frutta biologici per rifornire il negozio di prodotti freschi, garantire continuità lavorativa a operatori della cooperativa, tra cui soggetti in condizione di svantaggio sociale.

Si vogliono inoltre proporre percorsi didattici per le scuole che abbiano anche una componente laboratoriale, sul campo.

Settore	sociale
Responsabile locale	Biagiarelli Lucia
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Coop. Soc. Gerico, soc. agricola Via del Campo, Comune di Fano

### **CONSULTORIO LA VIOLETTINA** **laboratori di compiti e creativi**

Il progetto vuole ampliare l'attività di sostegno psicologico avviata dall'Associazione Violetta onlus a favore di bambini disabili e non con difficoltà di relazione e integrazione, con particolare attenzione al disturbo autistico.

Il consultorio lavora in piccoli gruppi (max 6 bambini con due operatori in compresenza), in cui si dà spazio alla particolarità ed unicità di ciascun soggetto partecipante attraverso laboratori di compiti e creativi tesi a sostenere e sviluppare le competenze espressive, linguistiche, cognitive e psicomotorie di ogni partecipante. L'Associazione Violetta onlus, opera nel territorio di Fano e Pesaro dal 2003 in collaborazione con la neuropsichiatria e con i servizi sociali.

Settore	Socio-sanitario
Responsabile locale	Pasini Barbara
Luogo di realizzazione	Fano
Associazioni coinvolte	Violetta onlus; Banca del Gratuito; Ass. Naturalistica Argonauta